



# CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

## POLITICHE ATTIVE PER IL LAVORO

Determinazione N. 4026 / 2017

Responsabile del procedimento: GRANDESSO NICOLETTA

**Oggetto: APPROVAZIONE ESITO AVVISO PUBBLICO PER LA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DA PARTE DI ORGANISMI DI FORMAZIONE ACCREDITATI PER L'AMBITO DELL'OBBLIGO FORMATIVO ED INDIVIDUAZIONE DEL PARTNER PER LA COLLABORAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA A VALERE SU DGR 1255 DEL 01/08/2016 "FUORI SCUOLA - PERCORSI DI RECUPERO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA".**

Il dirigente

### Visti:

- i. il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativo a "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e successive modificazioni, in particolare:
  - a) l'art. 107, che assegna ai dirigenti la competenza in materia di gestione amministrativa e finanziaria;
  - b) gli articoli 182 e seguenti che regolano il procedimento di spesa;
- ii. l'art. 24 e l'art. 25, comma 1, lett. c), punto c1, del regolamento provinciale degli uffici e dei servizi che, nelle more dell'adozione di analogo regolamento da parte della Città metropolitana, trova oggi applicazione in virtù del principio di continuità amministrativa;
- iii. il decreto del Sindaco Metropolitano n. 53/2017 del 11/09/2017 relativo al conferimento dell'incarico dirigenziale ai servizi Politiche attive per il lavoro e ai servizi per l'impiego;
- iv. lo statuto della Città metropolitana di Venezia, approvato con deliberazione della conferenza dei sindaci n. 1 del 20 gennaio 2016;

**Considerato** che l'art. 23, comma 1-ter introdotto dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del d.l. 24 giugno 2014 n. 90, ha stabilito che la Città metropolitana di Venezia subentra alla provincia omonima, con gli effetti successivi di cui all'articolo 1, comma 16, della legge 7 aprile 2014, n. 56, dalla data di insediamento del consiglio metropolitano, avvenuta il 31 agosto 2015;

**Considerato** altresì che l'art. 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56:

- i. al comma 16, tra l'altro, stabilisce che le città metropolitane, subentrando alle province omonime, ne esercitano le funzioni;
- ii. al comma 10 prescrive che lo statuto metropolitano, nel rispetto delle norme della stessa legge 7 aprile 2014, n. 56, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente, ivi comprese le attribuzioni degli organi nonché le articolazioni delle loro competenze;

- iii. al comma 50 stabilisce che alle città metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico (d.lgs 18 agosto 2000, n. 267) nonché le norme di cui all'art. 4 della legge 5 giugno 2003, n. 131;
- iv. al comma 89, tra l'altro, stabilisce che le funzioni che nell'ambito del processo di riordino sono trasferite dalle province ad altri enti territoriali continuano ad essere da esse esercitate fino alla data dell'effettivo avvio di esercizio da parte dell'ente subentrante, ad oggi non ancora realizzatosi per quanto concerne il presente provvedimento;

**Richiamata** la legge Regione Veneto 29 ottobre 2015, n. 19, con la quale sono state dettate “Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali” e si è stabilito che le funzioni già conferite dalla Regione restano in capo alle Province (art. 2) e alla Città metropolitana di Venezia (art. 3), nello specifico in materia di politiche attive e servizi per il lavoro (art. 5);

**Richiamati** altresì:

- i. il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- ii. la Legge Regionale 13 marzo 2009, n. 3 “Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro”;
- iii. il decreto legislativo 15 aprile 2005, n.76 “Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, ai sensi dell'art.1, comma 1, lettera c) della legge 28 marzo 2003, n.53”;
- iv. la strategia Europa 2020, che prevede tra i suoi obiettivi la riduzione degli abbandoni scolastici al di sotto del 10%;

**Premesso che:**

- i. la Giunta della Regione del Veneto con propria delibera n. 1255 del 01/08/2016 ad oggetto “*Fuori scuola. Percorsi di recupero della dispersione scolastica*” ha previsto la realizzazione su base provinciale di progetti sperimentali di recupero della dispersione scolastica a favore di ragazzi che, non ancora maggiorenni, non hanno assolto il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione e non risultano inseriti in alcun percorso formale. La suddetta delibera ha, quindi, approvato la direttiva - allegato B della DGR n. 1255/2016 - per la presentazione di progetti finalizzati al recupero dei c.d. “dispersi” i cui enti proponenti sono le province del Veneto e la Città metropolitana di Venezia;
- ii. con Decreto n. 52/2016 del 7/09/2016 il Sindaco metropolitano ha stabilito di aderire al progetto “Fuori scuola – Percorsi di recupero della dispersione scolastica”, approvato con DGR 1255 del 1/8/2016, demandando al dirigente del Servizio Politiche attive per il lavoro e Formazione professionale la predisposizione del progetto e l'adozione di tutti gli atti conseguenti, compresa la predisposizione di idoneo avviso pubblico per l'individuazione degli Organismi di Formazione accreditati quali partner obbligatori di progetto, dando priorità agli interventi sui territori che evidenziano la maggior incidenza di tasso di dispersione scolastica della popolazione target del progetto dell'ambito metropolitano;
- iii. il progetto proposto dalla Città metropolitana di Venezia in relazione alla Direttiva di cui all'allegato B - DGR n. 1255/2016 è stato approvato dalla Regione del Veneto con Decreto Direttoriale n. 324 del 28/10/2016 (codice progetto n. 83-1-1255-2016);

**Visto che:**

- i. la direttiva sopra citata, come modificata ed integrata dal Decreto del Direttore della Direzione regionale Formazione e Istruzione n. 215 del 21 settembre 2016, indica quali partner obbligatori necessari per la presentazione e la realizzazione dei progetti:

- a. Organismi di formazione accreditati in ambito obbligo formativo ed orientamento, inseriti nell'elenco regionale di cui alla L.R. 19/2002, nella veste di partner operativi;
- b. Centri Provinciali di Istruzione per Adulti (CPIA), nella veste di partner di rete;

**Dato atto che:**

- i. nell'ambito di suddetto progetto, l'anno scolastico 2016/2017 è stato proficuamente realizzato con i seguenti partner operativi:
  - *Associazione CNOS FAP - CFP San Marco* (c.f. 80014970273) per la collaborazione alla realizzazione del modulo "Sviluppo di competenze professionalizzanti attraverso attività di formazione";
  - *Co.Ge.S. don Lorenzo Milani, Società cooperativa sociale* (c.f. 02793590270) per la collaborazione alla realizzazione dei seguenti moduli: "Sviluppo di competenze personali e sociali" e "Accoglienza, ascolto e orientamento";individuati tramite avviso pubblico approvato con determina n. 2841/2016 e pubblicato con prot. n. 81352 del 22/09/2016;
- ii. con nota prot. n. 60351/2017-XX.7 il partner *Associazione CNOS FAP - CFP San Marco* di Mestre, incaricato per la realizzazione della formazione professionalizzante, ha comunicato il proprio ritiro e la contestuale rinuncia al partenariato nell'ambito del progetto in oggetto per la seconda annualità 2017/2018;
- iii. la Città metropolitana di Venezia ha provveduto di conseguenza a rinnovare la ricerca del partner per la collaborazione alla realizzazione del modulo "Sviluppo di competenze professionalizzanti attraverso attività di formazione" tramite avviso pubblico per la raccolta di manifestazione di interesse inizialmente approvato con determina 2790/2017 e rivolto ad organismi di formazione aventi sede nel territorio del Comune di Venezia, a cui non ha aderito nessun soggetto, e successivamente esteso tramite determina n. 3540/2017 a soggetti con sede in area metropolitana.

**Preso atto che:**

- i. il nuovo avviso pubblico, avente prot. n. 81712 del 27/09/2017, esteso a soggetti con sede in area metropolitana, aveva durata di pubblicazione dal 28/09/2017 al 12/10/2017;
- ii. entro il termine di validità dell'avviso che scadeva alle 23.59 del 12/10/2017 hanno aderito i seguenti soggetti:
  - Associazione C.F.P. "San Luigi" (c.f. 02733800276; P. IVA 02733800279) con sede legale in San Donà di Piave (VE), cap 30027, Piazza Duomo n. 12 e le seguenti sedi/unità operative in area metropolitana di Venezia accreditate per l'ambito dell'obbligo formativo:
    - San Donà di Piave, cap 30027, Piazza Duomo n. 12,la cui manifestazione di interesse è stata acquisita regolarmente con prot. n. 2017/84286 – XX.7 del 5/10/2017;
  - Associazione Lepido Rocco (c.f. 800124360262; P. IVA 00850340266) con sede legale in Motta di Livenza (TV), cap 31045, via Lepido Rocco n. 6 e le seguenti sedi/unità operative in area metropolitana di Venezia accreditate per l'ambito dell'obbligo formativo:
    - Caorle (Ve) cap. 30021 via del Passerin 15
    - Pramaggiore (Ve) cap. 30020 via Callalta n. 2la cui manifestazione di interesse è stata acquisita regolarmente con prot. n. 2017/85134 – XX.7 del 9/10/2017;

- Enaip Veneto i.s. (cf. 92005160285; P. IVA 02017870284) con sede legale in Padova, cap. 35134, via A. da Forlì n. 64 e le seguenti sedi/unità operative in area metropolitana di Venezia accreditate per l’ambito dell’obbligo formativo:
  - Noale (Ve) cap. 30033 via del A. de Pol n. 6 15
  - Dolo (Ve) cap. 30031 via Brenta Bassa n. 39la cui manifestazione di interesse è stata acquisita regolarmente con prot. n. 2017/86748 – XX.7 del 13/10/2017;
- i. tutti e tre i soggetti che si sono candidati sono in possesso dei requisiti previsti dall’avviso citato;

### **Considerato che**

- i. per la natura del progetto e per le caratteristiche della popolazione target – giovani tra i 15 e i 18 anni in condizione di dispersione scolastica, connotata da livelli elevati di fragilità e da limitata autonomia - si ritiene opportuno osservare un criterio di prossimità dei servizi rispetto al territorio di residenza dei beneficiari da coinvolgere;
- ii. il territorio che fa capo all’ambito di competenza del Centro per l’Impiego di Dolo, alla data della più recente estrazione (25/10/2017) di dati ARS - Anagrafe Regionale Studenti, conta un numero di soggetti in abbandono maggiore rispetto ai numeri registrati nell’area del CPI di San Donà di Piave e di del Cpi di Portogruaro, in particolare:
  - a. area Dolo: 54 soggetti in abbandono scolastico,
  - b. area San Donà di Piave: 41 soggetti in abbandono,
  - c. area Portogruaro: 35 soggetti in abbandono scolastico,

evidenziando quindi l’area di Dolo come quella più bisognosa.

### **Considerato inoltre che**

- i. vengono assunti come bacini di riferimento dell’utenza da coinvolgere gli ambiti territoriali dei Cpi della Città metropolitana di Venezia per analizzarne i livelli di dispersione scolastica dei minori;
- ii. gli organismi di formazione che hanno manifestato interesse a collaborare al progetto hanno sedi operative che ricadono rispettivamente nelle seguenti aree di competenza dei CPI:
  - a. Associazione C.F.P. “San Luigi” (c.f. 02733800276; P. IVA 02733800279) con sede operativa in San Donà di Piave insiste sul territorio del Cpi di San Donà di Piave;
  - b. Associazione Lepido Rocco (c.f. 800124360262; P. IVA 00850340266) con sedi operative in Caorle e Pramaggiore insiste sul territorio del Cpi di Portogruaro;
  - c. Enaip Veneto i.s. (cf. 92005160285; P. IVA 02017870284) insiste sul territorio del Cpi di Mirano per la sede di Noale e sul territorio del Cpi di Dolo lo per la sede di Dolo;
- iii. il CPIA provinciale di Venezia, quale partner istituzionale del progetto per la realizzazione del modulo delle competenze di base ha sedi di erogazione nei seguenti Comuni:
  - Venezia
  - Dolo
  - San Donà di Piave

- Spinea
  - Chioggia
- iv. si configura quindi la possibilità di erogare un servizio all'utenza che converga su uno stesso ambito territoriale solo nei Comuni di Dolo e San Donà di Piave dove insistono sia la sede dell' Organismo di formazione che la sede di CPIA;
- v. il CPIA provinciale di Venezia quale partner istituzionale per la realizzazione del modulo delle competenze di base, ha indicato quella di Dolo come la sede che presenta i requisiti sia di fruibilità degli spazi che di presenza di docenti necessari allo svolgimento delle attività per il modulo di competenza nell'ambito del progetto "Fuori Scuola" per l'anno scolastico 17/18.

**Dato atto che**, per quanto sopra espresso, Enaip Veneto i.s. per la sede operativa di Dolo, rappresenta l'organismo di formazione che meglio risponde ai bisogni del territorio e dell'utenza cui il progetto è rivolto, rispetto ai restanti candidati.

**Ritenuto** pertanto di individuare Enaip Veneto i.s. (cf. 92005160285; P. IVA 02017870284) - sede legale Padova, cap. 35134, via A. da Forlì n. 64 - per la sede operativa di Dolo (Ve) cap. 30031 via Brenta Bassa n. 39, accreditata per l'ambito dell'obbligo formativo, quale soggetto maggiormente rispondente agli obiettivi di progetto per la realizzazione della seconda annualità;

**Visti:**

- i. la deliberazione del Consiglio metropolitano n. 1 del 30 gennaio 2017 - immediatamente eseguibile – che approva il bilancio di previsione e il Documento Unico di Programmazione D.U.P. per gli esercizi 2017/2019, che prevede fra le attività della Missione n. 12 – diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Programma 02 "Interventi per la disabilità", la programmazione e gestione del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili;
- ii. il decreto del Sindaco della Città metropolitana n. 12 del 13 marzo 2017 dichiarato immediatamente eseguibile, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione - Piano Dettagliato degli Obiettivi (PEG-PDO) per gli esercizi 2017/2019, che prevede al Peg Settoriale LAV - l'obiettivo 03 MISSIONE n.15 – politiche per il lavoro e la formazione professionale PROGRAMMA n. 01 – servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro, l'attività 02: Contrasto alla dispersione scolastica: sub attività 04- Progetto Fuori scuola;

**Dato atto che** la dirigente dott.ssa Franca Sallustio e la responsabile del procedimento dott.ssa Nicoletta Grandesso non si trovano in posizione di conflitto di interessi rispetto all'adozione del presente provvedimento, e pertanto, non sono tenuti all'obbligo di astensione così come previsto dall'art. 6 bis della legge n. 241/1990, nonché degli articoli 6 e 7 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e come richiesto nel PTPC;

**determina**

1. approvare l'esito dell'avviso pubblico n. 81712 del 27/09/2017, individuando Enaip Veneto i.s. (cf. 92005160285; P. IVA 02017870284) con sede legale in Padova, cap. 35134, via A. da Forlì n. 64 per la seguente sede/unità operative in area metropolitana di Venezia accreditate per l'ambito dell'obbligo formativo:
  - Dolo (Ve) cap. 30031 via Brenta Bassa n. 39

quale partner per la realizzazione del modulo di formazione professionalizzante per l'annualità 2017/2018, del progetto della Città metropolitana di Venezia a valere su DGR 1255 del 01/08/2016 "Fuori scuola - percorsi di recupero della dispersione scolastica";

2. di procedere ad acquisire dallo stesso la sottoscrizione del Modello di Partenariato di cui al decreto n. 137/2016 della Direzione regionale Formazione e Istruzione;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico della Città metropolitana di Venezia.

Si attesta, ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del d.lgs n. 267/2000, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa relativa al presente provvedimento

IL DIRIGENTE  
FRANCA SALLUSTIO

atto firmato digitalmente